

Lettera a Gesù Bambino

Caro Gesù Bambino, ti scrivo la letterina di Natale con il proposito di essere più bravo. Tu sai che io non sono cattivo, però è sempre Michele della parrocchia più grande che mi fa spesso arrabbiare e con me, pure il mio amico Eustachio forse perché siamo della parrocchia piccola.

Michele ha detto che io ed Eustachio siamo compagni che rubano le merende e io allora ho scritto sulla lavagna che le merende sono state prese dai suoi amici dell'oratorio della parrocchia grande e sono state prese a tutti i bambini d'Italia. Mica è colpa mia se sono state prese tante tante merendine! Allora lui ha scritto sulla lavagna che io sono bugiardo e cattivo. Poi ha detto che ho tirato i capelli, ma non è vero perché lui non ci ha i capelli. Michele poi ha detto che voleva fare la festa senza di me ed Eustachio a Pescara con la maestra Diana. Questa volta si è arrabbiato anche Eustachio che ha dato una bastonata in testa a Michele e gli ha fatto pure un bernoccolo. Allora Michele ha detto che possiamo partecipare pure noi alla festa. Pure il Direttore Cesare è rimasto contentissimo di noi.

Caro Gesù bambino, neppure Michele è cattivo, ma fa così forse perché non ha gli amichetti per giocare. Ma mica è colpa mia o di Eustachio se Michele vuole giocare sempre da solo. Adesso dobbiamo fare i bravi bambini se no per Natale non ci porti i dolcetti. Caro Gesù bambino portaci tanti dolci, però non ci portare i panettoni perché l'uomo nero li mangia tutti. Adesso che siamo diventati bambini più bravi, faccio gli auguri di Natale a tutti quanti e pure a Michele, ma all'uomo nero no.

Buon Natale
ed auguri per l'anno che verrà

